Venerdì 9 Agosto 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 189.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

ABBONAMENTO.

[illegible]

Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Attorno al Ministero.

La soluzione della crisi — Carcano ha accettato il portafoglio della finanze.

I più desideri della stampa moderata possono.... rientrare: la *Stefani* annunzia *ufficialmente* che l'on. Carcano — dopo avere, da quel savio uomo che è, veduta e toccata con mano la situazione (come colui che non si sentiva tratto da vanità ed ambizione, ma solo da doveri da compiere) ha accettato il portafoglio delle finanze, ed è partito per Racconigi, a prestar giuramento nelle mani del Re, al quale sarà presentato da Giolitti.

Sistemati poi i suoi affari a Como l'egregio uomo tornerà subito a Roma e si metterà al lavoro, per il suo programma.

Rimane sottosegretario Mazziotti.

Squitti insediato.

Roma 8 — L'on. Squitti, dopo aver prestato giuramento nelle mani di Zanardelli, prese possesso del sottosegretariato delle poste. Baccelli e Fulci fecero altrettanto dei loro nuovi sottosegretariati.

Un provveditore sospeso.

Roma 8 — Leone Vicchi, provveditore agli studi a Cosenza, è sospeso dall'ufficio e dallo stipendio sino a nuova disposizione.

Pei poveri paria del catasto.

Roma 8 — Presso il Ministero delle finanze sono inoltrati gli studi per sistemare il personale degli aiutanti disegnatori, calcolatori e scrivani straordinari applicati ai lavori di formazione del nuovo catasto.

Il caso Malvano.

Si prepara il ritiro dell'« indispensabile ».

Roma 8 — Il comm. Malvano, la cui malattia non è grave, ha ottenuto un lungo congedo.

Si assicura che, spirato il congedo, egli chiederà il proprio pensionamento.

I trattati commerciali.

Il trattamento dei nostri vini. Condizione assoluta.

Roma 8 — Da fonte autorevole risulta che il Consiglio dei Ministri ha concretato le istruzioni da darsi ai nostri negoziatori per il rinnovamento dei trattati di commercio.

Fra le istruzioni, importante è questa: di fare subito una questione *sine qua non* sul trattamento doganale riguardante i vini.

Questa voce avrà la precedenza su tutte e sarà negoziata a parte.

NOTIZIE DI CORTE

I Sovrani a Venezia in settembre.

Roma 8 — Da Racconigi telegrafano che i Reali, prima di recarsi a Napoli, visiteranno, per pochi giorni, Venezia e Firenze.

Tali gite avrebbero luogo verso i primi di settembre.

ECHI CINESI.

Come saranno ricevuti i nostri soldati a Napoli.

Roma 8 — Si annunzia che all'arrivo delle truppe italiane reduci dalla China, esse riceveranno le medaglie relative alla campagna chinese.

Lo sbarco delle dette truppe avrà luogo con una certa solennità, alla presenza del Re, del ministro della guerra e di altri Ministri.

Il Re consegnerà personalmente le onorificenze agli ufficiali e soldati.

*

L'ammiraglio Candiani telegrafa che il 4 corrente sono partiti da Taku i piroscafi noleggiati *Washington* e *Singapore* con 1200 soldati e 17 marinai per rimpatrio.

FRA LE ARMI.

Il Ministro in giro d'ispezione.

Roma 7 — Il ministro della guerra Ponza di San Martino partirà tra giorni per un giro d'ispezione ai principali depositi di vettovagliamento e magazzini militari, prima però si recherà a Torino ed a Racconigi ad ossequiare i sovrani.

Oreste Baratieri.

La notizia è confermata.

Oreste Baratieri è morto mercoledì sera alle 10, a Sterzing, nel Brennero, ove s'era trascinato cercando le ultime aure di vita.

Di quest'uomo, purtroppo, il nome rimane — con quello dell'altro che agonizza a Napoli — legato ad un tragico nefasto ricordo che ogni altro adombra ed eclissa: il lutto orrendo delle migliaia di madri italiane cui sta fissa nel pensiero la visione atroce dei figli spenti e mutilati nelle maledette ambe tigrine.

Eppure pochi ebbero come quest'uomo pagine brillanti e avventurose vicende, dalla campagna dei Mille in cui fu gregario apprezzato, al seggio di deputato — per poco non anche all'insperabile fastigio di un Ministero — e alla boria (allora fu detta « gloria ») dei banchetti italici celebranti i fasti di Coatit, e fino al sogno del conquistando impero etiopico — sogno svanito in un crepuscolo di sangue.... e di *fango*.

Quali le responsabilità dell'uomo, se maggiori gli *errori* o *le colpe*, dirà la storia, poi. — Certo non ebbe pari alla fortuna l'animo.

Colla sentenza del 15 giugno 1895 il Tribunale militare di Asmara, dopo un non lungo processo, assolvendo il generale Baratieri per inesistenza di reato, deplorava però che il comando fosse stato affidato a un generale tanto al di sotto delle esigenze della situazione.

*

Oreste Baratieri era trentino.

Aveva seguito Garibaldi in tutta la campagna di Sicilia e del Napoletano.

Fu deputato per la prima volta — ancora semplice maggiore dei bersaglieri — nella XIII legislatura per il collegio di Breno, e vi rimase sino alla XVIII.

Il pronto ingegno gli fece subito largo alla Camera.

Quando un giorno Zanardelli chiamato a formare un Ministero, mise gli occhi sul Baratieri per farne un Ministro degli Esteri, la cosa non sorprese troppo, ed anzi, poichè si trattava di un irredento, ebbe simpatie. Si disse che appunto per ciò quella scelta fu *vietata* dall'Austria, e che questa con altre difficoltà decidesse Zanardelli a rinunciare al mandato.

*

La vita di Baratieri dopo il ritorno dall'Africa ebbe due assidue preoccupazioni: difendersi, come potè meglio, con pubblicazioni intorno alla sua missione militare africana, e sottrarsi al contatto del mondo italiano. Ritiratosi nel Trentino egli faceva nel più geloso incognito poche scappate in Italia.

Era attualmente in pensione col grado di tenente generale; commendatore dell'Ordine militare di Savoia e dei SS. Maurizio e Lazzaro; Grande Ufficiale della Corona d'Italia; *decorato* di medaglie d'argento e di bronzo al valor militare, di quella dei Mille, delle campagne dell'Indipendenza e di quelle d'Africa; oltre ad altissime onorificenze estere, ottenute durante missioni diplomatiche e militari, e, dopo i primi successi africani.

Così si è spento oscuramente, non rimpianto — coperto di onori che sembrano fiori avvizziti — questo tipico fenomeno di fortune e di vanità moderne.

*

Baratieri fu ad ogni modo — e sopratutto — un' sotto ufficiale.

Lasciò varii scritti importanti di arte militare, pubblicati nella *Nuova Antologia*, un libro sulla *Leggenda dei Rabi*, che gli produsse le congratulazioni del Moltke; l'opuscolo *Da Massaua ad Adua*; *Le fortificazioni antiche di Roma* ecc.

L'Espada

DALL'IRREDENTA.

Imbecillità croata.

Trieste 7 — Ieri venne sequestrata nei caffè e nei pubblici locali l'illustrazione italiana che riproduce la corona che i triestini deposero sulla tomba di Umberto I al Pantheon nel primo anniversario della sua morte. — Come sono piccini!

Fulmine incendiario — 10 famiglie rovinate.

Trento 7 — La notte scorsa imperversando un violento temporale, un fulmine caduto a Sesto — in Val del Sarca — provocò un grave incendio.

Dieci famiglie sono rimaste senza tetto.

NOTIZIE ITALIANE

L'arresto di un capitano dei lancieri.

A Palermo fu arrestato il capitano dei lancieri Emilio Allione, trentottenne, torinese, dietro invito dell'autorità svizzera, per una condanna in contumacia riportata per irregolarità in cambiali.

L'Allione, sposata una ricca baronessa palermitana, si era dato alla vita di gran signore viaggiando in Svizzera in Germania e in America e sciupando enormi somme finchè la moglie fu spinta a separarsi. Egli ora, affetto da dolori artritici, viveva insieme alla madre.

L'arresto produsse impressione vivissima.

Le chiese diventano piazze da comizio....

Bari 7 — A Ruvo avvennero ieri della Cattedrale vivaci battibecchi fra affiliati alla Lega cattolica e socialisti. Un socialista di nome Mastrolonardo inveì contro il predicatore. Da qui applausi fischi e urla. I devoti fuggirono spaventati.

Patrie memorie sante.

Commemorazione di Benedetto Cairoli.

Ieri, per la ricorrenza del 12° anniversario della morte di Benedetto Cairoli, Groppello era tutto imbandierato.

Nel sepolcretto della venerata famiglia parlò egregiamente in nome della città di Pavia, il sindaco prof. Pavesi, presenti donna Elena, le rappresentanze e gli amici.

Molte splendide corone furono deposte sulla tomba e numerosissimi i telegrammi pervennero alla vedova del glorioso estinto da numerose società e notabilità politiche e amici d'ogni parte d'Italia.

Il fantasma dello sciopero ferroviario.

Telegrafano da Roma 7, al *Corriere della sera*:

Alcuni giornali dell'alta Italia accennano alla minaccia di uno sciopero di ferrovieri che avrebbe dovuto avvenire il 3 corrente.

Le cose stando così, un prefetto del Veneto avvertì infatti il Governo del pericolo che i macchinisti e i fuochisti del Veneto, avessero a scioperare col 15 agosto. Il Governo domandò notizie alle autorità politiche e ferroviarie e potè convincersi che questo pericolo non aveva fondamento.

NOTIZIE ESTERE

Le terribili disgrazie dell'automobilismo.

Un uomo bruciato vivo.

Si telegrafa da Pont-Audemer (Parigi) in data 7, che un automobile, diretto a Rouen, si rovesciò lungo la strada.

Il suo proprietario Chapelle, ricco imprenditore parigino, venne bruciato vivo dal petrolio acceso uscito dall'automobile.

I suoi due amici, pure parigini, rimasero illesi.

La vendetta infame degli zingari.

Si ha da Budaspet che una compagnia di zingari, ai quali erasi vietato il soggiorno nel villaggio Hidos, per rappresaglia, vi appiccarono il fuoco distruggendolo per metà. Fra le fiamme perirono sei persone. Gli zingari vennero arrestati.

Nel mondo nero.

Monache messe a posto — La Francia non scherza.

Si scrive da Marsiglia 7:

In seguito ad una commediola fatta rappresentare dalle suore ad alcune allieve, in occasione della solenne distribuzione dei premi all'asilo Santa Margherita alla quale assistevano pure le autorità governative e municipali — commedia insultante il Governo repubblicano e l'istruzione laica — la Commissione degli Ospizi di Marsiglia presieduta dal *sindaco*, ha votato il seguente decreto:

« 1. Sarà proceduto alla espulsione immediata delle religiose delle scuole maschili e femminili dell'asilo di Santa Margherita.

« 2. L'accesso alle sale dello stabilimento di Santa Margherita e il contatto con gli ospitati nel detto stabilimento, sono interdetti alle religiose, a datare dal 20 agosto corrente.

« 3. Le religiose sono invitate a lasciare gli appartamenti che occupano personalmente nell'asilo Santa Margherita, alla stessa data del 20 agosto ».

La Commissione ha poi deciso di mettere in vigore, nel più breve termine possibile, la laicizzazione di tutti gli stabilimenti ospitalieri di Marsiglia.

Interessi e cronache provinciali.

Da Buttrio.

Una festa simpatica — Società operaia di M. S. — In memoria di Umberto.

Buttrio, 8 luglio.

Simpatica festa veramente fu quella cui parteciparono, per la distribuzione degli attestati di promozione ottenuti negli esami finali, un centinaio circa di bambini e bambine delle Scuole comunali, stamane.

Una eletta di signorine e signore era intervenuta gentilmente ad allietare ed onorare la piccola cerimonia, che lasciò gradevole impressione in tutti i presenti.

Fu molto apprezzata l'esposizione dei lavori delle allieve, e specialmente quelli delle più grandicelle, già prosciolte dall'obbligo della istruzione elementare, che frequentarono la *Scuola di complemento per i lavori donneschi*, pratica e geniale istituzione attuata quest'anno dalle maestre comunali signorine Sartori e Chiussi.

Ad invito del Sindaco, il rev. Parroco tenne un discorsetto d'occasione alle allieve ed allievi; e tutti gl'intervenuti ebbero parole di meritato encomio per le signorine insegnanti e pel maestro, per i buoni risultati ottenuti.

*

Nel 15 venturo settembre questa Società operaia (la quale al 31 dicembre decorso contava 217 soci, e disponeva di un capitale di lire 7890,67) celebrerà il 25° anno di sua fondazione.

Apposita Commissione formulerà il programma dei festeggiamenti; e già si parla di banchetto con invito a Società consorelle, di balli, di lotterie....

Insomma si ha tutta l'intenzione di fare le cose benino, e quando si vuole davvero si riesce.

Speriamo dunque.

*

Nella luttuosa ed esecranda circostanza dell'assassinio dell'amato Re buono, Umberto I, questo Consiglio comunale iniziava con l'offerta di lire 400, una sottoscrizione destinata a raccogliere una somma, il cui frutto dovesse poi annualmente venire erogato in un'opera di beneficenza da denominarsi *In memoria di Umberto I.*

La sottoscrizione fruttò, compresa l'offerta del Comune, lire 1543.90, ed i principali sottoscrittori furono convocati nel 4 corrente, onde proporre il modo di erogazione del frutto della somma raccolta in relazione alla deliberazione del Consiglio Comunale.

Fu deciso ad unanimità di proporre al Consiglio di assegnare annualmente a tre scolari poveri e meritevoli per diligenza e profitto altrettanti libretti della *Cassa nazionale di previdenza per le pensioni ad operai e contadini* con versate circa tre annate di contributo.

Una piccola somma annua di lire 10 verrebbe destinata ad una modesta funzione religiosa atta a raccogliere il pensiero di tutta la popolazione sul ricordo del Re amato e sulla esecrazione pel misfatto orrendo.

La proposta è parsa buona, e si nutre certezza che verrà dal Consiglio comunale sanzionata.

Da Sacile.

Due parole ai lettori — Nuovo Ospitale — Luce elettrica.

Sacile, 8 agosto.

Incominciando le mie corrispondenze dalle ubertose sponde del placido Livenza, mando un saluto ai cortesi lettori di questo simpatico giornale.

Era doveroso che anche Sacile, che gode tante simpatie ed è l'ultima terra friulana verso le altre provincie d'Italia, trovasse un posto nelle colonne del *Friuli* e perciò ringrazio l'egregio direttore della cortese ospitalità offertami per le cronache sacilesi.

(E noi ringraziamo l'ottimo amico che, rispondendo con simpatica premura al nostro appello, ci promette cronache diligenti e frequenti. — *N. d. R.*)

*

Da mesi fervono i lavori di costruzione del nuovo ospitale. Il progetto, opera dell'ing. Granzotto, è davvero bellissimo, perchè segue i moderni concetti dell'igiene e della medicina. Fra pochi mesi l'edificio sarà ultimato e così il pio istituto cittadino sarà annoverato fra i migliori della provincia.

Di tutto ciò va lode al Presidente dell'ospitale, cav. ing. Giov. Sartori, anima dell'amministrazione da moltissimi anni.

*

Tutto è pronto, e da parecchio tempo, per illuminare la nostra cittadina a luce elettrica, ma ancora non sono ultimate le pratiche burocratiche fra il Municipio e la ditta Balliana.

Speriamo che queste pratiche non si trascinino tanto alla lunga, poichè è un vero peccato il privare l'intera cittadinanza di una bella luce in questa stagione così propizia alle passeggiate serali e ai concerti musicali.

Diavolo, un po' di sollecitudine non guasta nulla, e invece giova tanto!

Leguleio.

Da Cividale.

L'acquisto del palazzo Carbonaro — Feste grandiose.

Cividale, 8 agosto.

Oramai non c'è più da parlare. Il dibattuto progetto d'acquisto dello stabile Carbonaro, per farvi una strada d'accesso alla stazione ferroviaria ed un pubblico giardino, è affare ultimato. Venne già approvato il contratto preliminare. Ora si spera nella pronta esecuzione dei lavori progettati.

*

Eccovi il programma definitivamente deliberato dal Comitato per le feste che avranno luogo nei giorni 25 agosto e 1 settembre 1901, in occasione della inaugurazione della luce elettrica.

Domenica 25 agosto — Ore 10.45 Grande mattinata musicale nella sala del Collegio Convitto nazionale, gentilmente concessa.

Parte prima — Meyerbeer — *Marcia dell'incoronazione* nell'opera "Il Profeta" — Lulli — *Celebre Gavotta.* — Mozart — *Ouverture* nell'opera « Le nozze di Figaro ».

Parte seconda — Wagner — *Marcia del corteggio* nell'opera "Tannhäuser" — Verdi — *Minuetto* nell'opera "Falstaff" — Liszt — *II Rapsodia Ungherese.*

40 professori d'orchestra — Direttore e concertatore m. Luigi Teza.

Ore 12.30. Banchetto nella sala dell'Albergo al Friuli.

Ore 15. Concerto della Banda cittadina in piazza del Duomo.

Ore 16.30. Ricevimento con la Banda cittadina, alla Stazione, degli ospiti e della civica Banda di Palmanova, ed accompagnamento nel parco del Collegio, dove avrà luogo alle

Ore 17. Grande ballo sopra vasta piattaforma. Numerosissima orchestra diretta dal m. Carlo Bertossi. Potenti fari elettrici, rischiareranno la piattaforma.

Ore 18. Concerto della Banda di Palmanova.

Ore 21. Grandioso spettacolo pirotecnico per cura del premiato laboratorio del sig. Luigi Turrin di Tarcento, col seguente programma, che sarà scrupolosamente osservato:

Introduzione — 1. Colpo a cannone - 2. Fuga di razzi tonanti.

Parte prima — 1. Volata di razzi gettanti stelle colorate. - 2. Bomba a colori con tonante. - 3. Bomba a buchè con serpentini tonanti. - 4. Bomba a spara - 5. Bomba a colori nazionali. - 6. Bomba a stelle filanti - 7. Volata di mazzi di fiori e tonanti. - 8. Ruota dello vertigini con buchè e sole scintillante. - 9. Fontana orizzontale a candele romane e cascata magica. 10. Grande ruota con colori intrecciati e scoppio vulcanico di serpenti. - 11. Torpediniera girante con lancio di serpentini, stelle e getto di magiche scintille.

Parte seconda — 1. Volata di folgoroni lanciati gemme colorate. - Volata di mazzi di fiori scoppianti - Bomba a pioggia d'oro. - Bomba a buchè e serpentini. - 5. Bomba a più esplosioni a mazzi di fiori. - 6. Bomba a spara. - 7. Bomba geometrica. - 8. Bomba elettrica. - 9. Volata di bombe a mosaico. - 10. Volata di bombe a colori variati. - 11. Pirometro fuoco verticale con sole fisso a scoppio vulcanico di serpentini. - 12. Albero fiorito girante, con getto di stelle variopinte, a cascata di piccole farfalle. 13. Grande fuoco girante, con gruppi di fuochi a buchè Stella d'Italia e scoppio vulcanico di serpentini tonanti. - 14. Grandiosa prospettiva ad illuminazione fissa con fuochi del bengala, allegorico alla festa, fontane a getto di fiori, batterie di candele romane e scappata di fuochi tonanti. - 15. Finale illuminazione a fiamme del bengala.

Il parco del Collegio verrà illuminato fantasticamente.

Accompagnamento degli ospiti alla stazione con Banda e fiaccolata.

Domenica 1 settembre — Ore 16: Ricevimento della Banda di Tricesimo fuori porta S. Domenico, ed accompagnamento della medesima in piazza del Duomo, dalla Banda cittadina.

Ore 16.30: Concerti delle Bande di Tricesimo e di Cividale.

Ore 17: Grande ballo popolare.

Ore 21: Estrazione della tombola notturna coi seguenti premi: Cartella vergine lire 25, quaderna 35, cinquina 50, prima tombola 300, seconda tombola 100, terza (ultimo estratto) 100.

La piazza verrà illuminata con potenti lampade ad arco.

Ore 22: Fuochi artificiali — Accompagnamento degli ospiti alla stazione con Banda e fiaccolata — Saluto.

Treni speciali.

Una truffa. Uno sconosciuto riuscì a carpire ad un certo Carlo Zanuttini di Feletto Umberto la somma di lire 150. Il derubato sporse una purtroppo platonica querela ai carabinieri.

Il ponte sul Torre
e il Comune di Manzano.

Ci scrivono d'oltre Torre in data 5 agosto:

Con vera compiacenza ho rilevato, passando per di là giorni sono, che i lavori per il passaggio sul ponte del Torre, procedono alacremente, tanto che fra breve si potrà transitare.

Ciò viene confermato anche da comunicazioni fatte ai giornali da fonte ufficiale.

Codesto passaggio torna vantaggioso non solo ai paesi immediatamente posti in prossimità della sponda sinistra del suddetto torrente nei momenti di piena, ma altresì a quelli più discosti, quando urge recarsi nella sponda destra con ruotabili.

Ma per questi permane sempre l'inconveniente di poter abbreviare la via passando sulla strada Manzano-Buttrio, tutt'ora impraticabile, causa il primo dei due Comuni, il quale non si determina mai a compiere il suo tronco. Il Comune di Manzano è davvero un Comune strano, a questo riguardo.

La apatia di quella Amministrazione, perciò che si spetta a codesta strada, è fenomenale, incredibile.

E' vero che ogni anno si fa qualche cosa valendosi sol dell'opera dei propri stradini, ma è un qualche cosa che ci condurrà... al 1950 prima di veder ultimato quel tronco disgraziato.

Eh! via, o signori del Comune di Manzano, fate che non vi si accusi più oltre di soverchio egoismo, di apatia, di grettezza oltre misura! Rendendo praticabile quel tratto di strada fra il vostro bello ameno paese e Buttrio, ottempererete alla legge sulle strade obbligatorie farete un gran bene pubblico, vi risparmierete molte critiche, e sarete invece lodati e ringraziati.

Don Marzio.

Nell'Amministrazione provinciale.
Maniaci e pellagrosi.

(Dalla relazione al Consiglio per la seduta del 12.)

La spesa pei maniaci crebbe nel 1900 a causa di maggiori spedalità pagate.

Per quanto riguarda il servizio dei singoli Manicomi fu curata la più opportuna distribuzione dei maniaci nelle varie succursali. — Nei Manicomi centrali di San Servolo e San Clemente in Venezia il movimento fu limitatissimo, essendo affatto inopportuno per ragioni tecniche ed amministrative di mandarvi i nostri malati di mente. Anche nella succursale di Pordenone il movimento fu scarsissimo.

Gemona ha ultimato l'ampliamento del Manicomio con qualche vantaggio de le ricoverate; persistono però sempre i difetti d'origine, e sopratutto la mancanza di area, per cui quell'Istituto potrà solo restare un ricovero per forme incurabili. E la stessa cosa il Direttore prof. Pennato afferma anche per le altre succursali sebbene in tutte si siano fatti o si stiano facendo considerevoli ampliamenti.

Così a Sottoselva un nuovo fabbricato, una specie di padiglione per le agitate, rende possibile il migliore isolamento delle più pericolose; San Daniele ha già messo le fondamenta di un nuovo ampio fabbricato che permetterà di soddisfare alle urgenti esigenze di sfollare i vecchi locali, e la cosa si verifica nella succursale di Sacile.

Però tali ampliamenti non possono rappresentare la trasformazione di quegli Istituti in veri Manicomi quali sono richiesti dalla moderna terapia; sono modificazioni ed ampliamenti che valgono solo a migliorare le condizioni di trattamento dei cronici, le quante volte però lo sfollamento conseguente non venisse paralizzato per ragioni prettamente economiche dei vari Istituti da nuovi numerosi accoglimenti di dozzinanti o di maniaci esteri; — al qual fine si dovrà definitivamente sistemare tale servizio, fissando il numero massimo dei maniaci sia provinciali come esteri che possono essere ricoverati in ciascuna succursale; — ed è anche su questo, come sul modo di accoglimento e di osservazione e sulla cura per gli acuti che una speciale Commissione ha in modo principale rivolto i suoi studi.

*

La diffusione delle locande sanitarie nelle provincie pellagrogene del Regno, il voto unanime delle Commissioni provinciali che lo adottarono intorno alla sua efficacia, l'esperienza fatta negli anni scorsi, confermata dai giudizi di pellagrologi autorevoli e dai voti del Governo, indussero la Deputazione a perseverare in questo metodo di cura profilattica della pellagra. La pratica ha dimostrato, là dove da molti anni fu sperimentata con successo la cura dell'endemia colle locande sanitarie, che i giovani guariscono, gli adulti migliorano, scongiurandosi in essi il *pericolo delle manifestazioni della demenza pellagrosa*, e che nessun vantaggio ne traggono i vecchi nei quali l'intossicazione ha già logorato l'organismo.

Per queste considerazioni, convalidate dal Congresso pellagrologico di Padova, in massima non si accolsero ammalati che avessero superati i 50 anni, e soltanto per eccezione si ammisero pochi individui di età superiore: *24* sopra i *552* pellagrosi curati.

Nel 1900 funzionarono 27 locande sanitarie, più 2 succursali, nel primo periodo primaverile di giorni 40, e 21 nel secondo periodo autunnale di giorni 30.

Ragioni locali, e sopratutto i forti lavori campestri, impedirono il riaprirsi di alcune locande del secondo periodo, non la sfiducia sull'utilità del provvedimento; tanto è vero che nella corrente primavera riprendono a funzionare, ad eccezione di Cassacco e Manzano.

La Commissione concorse, come pel passato, col tre quinti della spesa, in base alla tabella dietetica precedentemente adottata ed alle rette giornaliere di *cent. 50* per adulti e *cent. 52* per ragazzi di età inferiore ai 10 anni: ai rimanenti due quinti provvidero i Comuni, le Congregazioni di carità e la privata beneficenza.

*

Al fine di estendere la propria azione nella profilassi della pellagra, e di concorrere con nuovi provvedimenti a rendere viepiù efficace la lotta contro l'endemia, la Commissione iniziò nel 1900, e sta ora contemplando delle ricerche sulla produzione ed il consumo del pane in tutti i Comuni della Provincia — sul funzionamento delle latterie sociali — sull'impianto di essicatoi del granoturco — sull'istituzione di cucine economiche — e largamente diffonde nei Comuni pellagrogeni dei precetti igienici sull'uso del granoturco allo scopo di prevenire la pellagra.

Note agrarie.
Le notizie della decade.

Ecco da Roma in data 7, il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di luglio:

La pioggia fu sufficiente ai bisogni della campagna nell'Italia Superiore, nella Toscana e nelle Marche. Quivi essa ha assicurato i raccolti del granoturco e dei fagiuoli ed ha favorito i pascoli.

Ormai è da augurarsi un periodo di tempo sereno e costante da cui non potranno che avvantaggiarsi la trebbiatura e la stagionatura del grano, il taglio dei fieni, lo sviluppo del riso e le condizioni della vite.

Per contro nel rimanente della penisola e nelle isole la campagna, pur mantenendosi florida e promettente, ha sempre bisogno di pioggia, perchè quella caduta è stata insufficiente.

Per questa ragione il granoturco, qua e là, si trova in condizioni meno prospere.

Ottime invece sono sempre quelle della vite e limitata la diffusione dell'oidio e della peronospora.

Certe concimazioni e certe propagande errate.

Mi è capitato fra le mani il n. 18 del 3 agosto del giornaletto *La piccola Patria*.

Vi lessi l'articolo *La settimana agricola* in cui si parla di concimi e dei buoni effetti di questi in agricoltura.

Sta bene far propaganda in favore di ogni materia concimante, purchè l'uso sia in armonia col tornaconto; ma non sta punto bene propalare delle cose non vere, imperocchè così si scredita la cattedra.

E' falso, ciò che si asserisce da quel «Georgofilo»; che la vite ben concimata sia meno attaccata dalla muffa (oidium Tukery) e dalla peronospora, e così pure dal marciume dei grappoli, e che vadano meno soggette alla colatura. Non uno, ma mille e mille fatti, non di quest'anno ma di tutto il lungo periodo (mezzo secolo circa) che la vite venne attaccata dalle malattie, attestano che *oidium*, *peronospora*, *antracnosi*, ecc., colpiscono senza distinzione di fertilità i vigneti. Una differenza, e talvolta forte, dipende invece dalla varietà del vitigno nel resistere più o meno alle malattie aeree dominanti.

Georgofilo della *Piccola Patria* ha ragione in riguardo alla fillossera, il cui attacco non è punto nè impedito, nè ritardato dalle concimazioni; ma l'opera distruttrice dell'insetto riesce men sollecita, allorchè la vite si trova in terreno fertile o fertilizzato.

Circa al rimanente dell'articolo sono d'accordo con quel *Georgofilo*; solo che ebbe torto, in riguardo al trifoglio incarnato, di dire ch'è *tenuto in poco conto*. Anzi è in moltissimo conto, quale lo si merita da vero, codesta foraggera, la cui coltura è una risorsa. Ma, come tutte le cose, anche *l'erba rossa* ha il suo rovescio di medaglia, e probabilmente per la ciò non si coltiva così largamente come lo si desidererebbe da tutti. E' un fatto che il trifoglio incarnato, se dopo seminato (in agosto) domineri l'asciutto, specie in autunno, soffre tanto da mancare il prodotto, anche totalmente. Laonde, dove la stagione *estivo-autunnale* corra usualmente scarsa di pioggie, si preferisce e con ragione il trifoglio giallo, esso pure ottimo foraggio, e più sicuro.

Et de hoc satis.

Un agricoltore.

Per gli emigranti.
In Australia vogliono gente scelta.

Notizie dall'Australia recano che in quel Parlamento è stato proposto un *bill* che ha per iscopo di preservare l'Australia dall'emigrazione di elementi poco buoni sotto il punto di vista della moralità, dello sviluppo intellettuale e della salute.

Se il *bill* venisse approvato in quel continente non potranno emigrare coloro che non saranno capaci di scrivere sotto dettatura cinquanta parole in lingua inglese, gli idioti, i pazzi, coloro che non si dimostrino in possesso di sufficienti mezzi per vivere, i malati affetti da malattie contagiose.

Coloro che illegalmente avessero posto piede nel paese saranno passibili di pena consistente in sei mesi di carcere e nell'espulsione.

Il padrone o armatore di quella nave che avesse trasportato segretamente emigranti sarà punito con 100 sterline di multa per ogni emigrante; se non pagherà gli verrà sequestrata e poi venduta la nave.

Le corporazioni d'arti e mestieri.

Molti sociologi ed economisti empirici studiano la storia dal punto di vista mistico, non da quello del *materialismo storico*.

Ciò è causa di molti errori, non solo nei giudizi, ma anche nelle applicazioni che molti fanno nel campo della sociologia.

Le corporazioni d'arti e mestieri, sullo stampo di quelle fiorenti nel medioevo, sono vagheggiate dai democratici cristiani, senza riflettere che i mezzi di produzione della società attuale sono diversi da quelli dell'età di mezzo. Allora esisteva l'artigianato, e non erano neppur in embrione le grandi industrie sorte nel XIX secolo.

Le corporazioni medioevali, anzichè giovare ai lavoratori, li hanno soltanto tiranneggiati. Le società d'arti e mestieri erano più utili ai padroni che agli artigiani, i quali avevano solo doveri e neppure l'ombra di diritti.

La legislazione operaia allora esistente, rimasta costante per continaia d'anni, dimostra come tutti gli sforzi degli operai per ottenere qualche miglioramento delle loro condizioni, riuscissero vani.

*

Un artigiano non aveva licenza di scegliere il luogo della sua officina; aveva certe stagioni stabilite durante le quali soltanto aveva facoltà di lavorare; le invenzioni gli erano proibite; era soggetto a frequenti visite di ispettori, di verificatori, che se non trovavano le cose a modo loro, spezzavano telai ed istrumenti da lavoro, multavano e rovinavano l'infelice operaio.

Ecco alcuni esempi di queste restrizioni mostruose:

Nel 1670 si fece in Francia un Regolamento che prescriveva di sequestrare ed inchiodare alla gogna, coi nomi degli autori, le mercanzie non conformi alle regole prescritte; alla seconda recidiva i fabbricatori medesimi dovevano essere attaccati alla gogna.

Come mai un povero artigiano poteva resistere a tali fiscalità?

L'operaio era il servo umilissimo delle corporazioni, come il contadino era il servo della gleba.

La società medioevale nulla fece a pro delle classi lavoratrici. La promessa del Paradiso era la panacea colla quale si sanavano tutti i mali.

L'editto 17 febbraio 1776, di Luigi XVI, abolì le corporazioni e le maestranze.

In questo editto si leggeva la condanna di «quelle congerie (sono parole testuali) di disposizioni bizzarre, tiranniche, contrarie alla umanità ed ai buoni costumi, di cui son ripieni questi codici oscuri, compilati dall'avidità, adottati senza esame in tempi d'ignoranza, ed ai quali non è mancato, per divenir l'oggetto del pubblico sdegno, che l'esser conosciuti».

Le società degli oppressi trovarono un implacabile nemico nel clero. I *compagnoni* furono perseguitati dai preti più che gli eretici.

Ai padroni non garbava punto di vedere l'operaio unirsi e trovare nell'unione la forza di rendersi indipendente.

Nel 1645 il clero denunciò per pratiche eretiche i sarti e i calzolai di Parigi; il Parlamento proibì i «compagnoni» nel 1723, e rinnovò il decreto nel 1778 imponendo ai tavernieri di non ricevere i compagnoni e di denunciarli.

*

Non posso però negare che l'organizzazione economica della società nel medio evo, per quanto barbara in ciò che riguarda l'operaio, era sapiente e ben ordinata nel resto.

Certi sistemi che a noi sembrano odiosi erano una necessità fatale, qualora si considerino i mezzi di comunicazione, di trasporto, di produzione e di scambio allora esistenti.

Tolta una delle leggi che regolavano la circolazione della ricchezza, il commercio faceva bancarotta.

«A buon conto, noi moderni, scrive il Vassallo, sembriamo destinati a gemere eternamente sotto il macigno enorme del debito pubblico, che ci strozza il respiro, mentre il medio evo, con l'ingegnosa pensata del genovese Ugolino Vivaldi aveva saputo creare le *code di redenzione*, grazie a cui, dopo una serie d'anni, il debito restava insensibilmente estinto».

Siamo cauti, perdinci, nelle apologie di certi sistemi, che, per quanto ingegnosi, non si attagliano al complicatissimo meccanismo della moderna società.

L'organismo sociale moderno non è scevro d'inconvenienti, ma provvede lo stesso ad ogni classe sociale una somma maggiore di benessere che non nel medio evo, in cui le bancarotte erano conosciute col nome di... carestia.

Tutto andava per lo meglio nel migliore delle società possibili; l'ordine regnava... a Varsavia (permettetemi l'espressione); ma i contadini morivano di fame, e venivano applccati quando insorgevano per reclamare i loro diritti. Non sono possibili che nel medio evo le *Jacquerie*; perchè *quando non esiste libertà di sciopero e di organizzazione la lotta di classe assume una forma anarchica.*

*

Nella prima metà del secolo XIX le utopie erano privative dei partiti estremi, ora invece son privative dei conservatori.

I moderati non hanno un programma economico; la democrazia cristiana sogna invece un ideale utopistico, condannato dalla storia, dalla scienza e dalla civiltà.

C. Cosmi.

UDINE

Lo scioglimento del Consiglio.
Il Commissario regio.

Ieri è giunto, alla nostra Prefettura, il decreto dello scioglimento del nostro Consiglio comunale e la nomina del Commissario regio.

A Commissario regio è stato nominato, come abbiamo accennato, il cav. Alberto Cian, consigliere delegato alla Prefettura di Brescia, il quale assumerà l'ufficio lunedì prossimo.

NELLE SCUOLE.
Per i libri di testo nelle scuole elementari.

L'abolizione dell'Ispettorato centrale porterà di conseguenza una totale trasformazione della Commissione ministeriale per i libri di testo. Il Ministero coltiva sempre l'idea, che per tutte quelle materie che non hanno carattere regionale, come le aritmetiche e i trattati scientifici, sia da istituire *il libro di Stato*, con le garanzie e le modalità, che sono indicate dalla legislazione sui diritti d'autore.

Invece per i libri di lettura, la storia, la geografia ecc., sarà lasciata ampia libertà agli autori e agli editori, confermandosi in modo ancora più chiaro ed esplicito il diritto, che i soli maestri hanno nella scelta di libri di testo.

Intanto il Ministro Nasi ha disposto che sieno permesse, per testi già approvati, le modifiche riferentisi a dati di fatto e ritenute assolutamente necessarie, e che sia consentita la presentazione di corsi rimasti incompleti all'epoca del catenaccio sui libri di testo.

Nuovi libri di testo non saranno esaminati.

A. B. C.

I sussidiati per Ripatransone.

Il *Bollettino* delle istituzioni pubblica il secondo elenco dei maestri sussidiati per frequentare il corso di lavoro manuale a Ripatransone.

Per le feste di San Lorenzo.
Le automobili.
Il concorso di domani e la gara di domenica.

Per domani dunque è indetto il concorso delle vetture automobili secondo il programma e le norme già pubblicate.

Non sappiamo ancora quante siano le iscrizioni.

La mostra delle automobili avrà luogo domani, sabato — *non più nel salone della Palestra*, ma nel cortile dell'Ospital vecchio, *in via dei Teatri* — dalle 9 ant. fino a sera.

Si pagherà una modica tassa d'ingresso.... che non sappiamo ancora.

Fra le inscritte figura la nota automobile Tonietti.

*

Domenica poi avrà luogo la famosa corsa di gara, sul rettilineo Tricesimo-Udine.

Partenza da Tricesimo alle 9 del mattino; il massimo termine per gli arrivi è di 18 minuti, ma è probabile che non se ne impieghino più di 10-12.

Il punto assegnato per l'arrivo è alla vecchia fabbrica Maddalena Coccolo, sullo stradone, fuori porta. Ivi sarà il palco della Giuria; la quale sarà composta probabilmente di tre giurati, locali e due di fuori.

Ivi sarà pure un palco, in situazione ombreggiata, cui si accede con pagamento di lire 1.

Il pubblico potrà assistere alla gara anche lungo lo stradone, con avvertenza di restarsene sempre nel marciapiede, entro la linea dei pilastri paracarri.

Lungo tutta la linea vi sarà servizio di biciclette per sorvegliare, sopratutto agli sbocchi.

L'arrivo di ogni automobile sarà segnalato con trombe.

Le partenze e gli arrivi saranno controllati a Tricesimo e a Udine da due cronometri gemelli.

*

Domenica stessa, alle 17 e mezza (cinque pom.) nel recinto dello steccato in Giardino Grande, avrà luogo il concorso di dirigibilità.

Si accederà al recinto e alle tribune coi soliti prezzi d'ingresso, cioè lire una in tutti i palchi e cent. 30 nell'elisse del Giardino.

Lo spettacolo teatrale.

Le prove dei *Lombardi* promettono bene. Stasera prova generale.

La prima rappresentazione è stabilita senz'altro per domani sera.

I LOMBARDI.

Dramma lirico di Temistocle Solera — Musica di G. Verdi.

Il Michaud nelle sue *Storie delle crociate* narrò parecchie avventure romanzesche, che ispirarono molti poeti. Uno di questi fu Tommaso Grossi, il quale scrisse un poema in ottava rima, intitolato *I Lombardi alla prima crociata*. Il dramma di Temistocle Solera, musicato da Giuseppe Verdi, è ricavato dal poema del Grossi.

Pagano ed Arvino, figli di Folco, amavano entrambi la bella Viclinda. Questa donò il suo vergine cuore ad Arvino, e Pagano, vedendosi spregiato, ferì il fratello più di lui fortunato in amore. Lo sventurato andò poi nei luoghi santi per espiare il delitto commesso.

Pagano dopo molti anni fe' ritorno in Patria per riconciliarsi col fratello. Ma le furie del lupo non si mutarono nei placidi sensi dell'agnello.

Arvino diede il bacio del perdono a Pagano, ma questi non covava in cuore che sentimenti di vendetta. Il disgraziato assoldò alcuni sgherri per incendiare la casa di Arvino, e credendo di uccidere il fratello, immerse invece la sua spada nel petto del padre!

Il parricida straziato dal rimorso dell'atroce delitto commesso rivolse di nuovo il piede verso i luoghi santi.

Viclinda e Giselda seguono i crociati lombardi alla liberazione del santo Sepolcro.

Giselda, che vide morire per le fatiche del viaggio la madre, è prigioniera di Acciano, tiranno di Antiochia, città cinta d'assedio dai cristiani.

Sofia, sposa d'Acciano, è cristiana, e scopre che suo figlio Oronte è innamorato di Giselda. Il giovane comprende che per sposare Giselda deve farsi cristiano. La passione gl'ispira la fede e in un ineffabile trasporto d'amore così dice alla madre:

«.... O madre mia!
Già pensai più volte in cor
Che sol vero il Nume sia
Di quell'angelo d'amor.
Come potrà un angelo
Crear sì puro il cielo
E gli occhi suoi non schiudere
Di veritade il velo?
Vieni, m'addoi a lei,
Rischiara i sensi miei;
Vieni, e nel ver s'acquetino
La dubbia mente e il cor!»

Non lungi d'Antiochia un eremita attende ansioso i Crociati. Costui è Pagano, che ancora non è riuscito coi digiuni e colle macerazioni a domare i guerreschi istinti. Pirro, un rinnegato che fu un tempo la sua anima dannata, per aver il perdono dell'apostasia, si offre di dar Antiochia in mano ai Crociati.

Dentro le mura di questa città, nel palazzo ove è prigioniera, Giselda sospira d'amore per Oronte...

L'amore è al disopra della religione, e la vergine cristiana impreca il padre che ha versato il sangue d'Oronte. E' maledetta, ma essa non dà ascolto che alla voce del cuore.

I due amanti fuggono, ma la morte li insegue. Oronte è ferito mortalmente, ma prima di spirare nelle braccia di Giselda riceve il battesimo dall'Eremita persecutore della sua schiatta.

Pagano trasse a stento l'infelice fanciulla nella sua caverna, ove la tiene tre giorni celata per sottrarla all'ira d'Arvino. Giselda ha in sogno una visione di spiriti celesti; Oronte le parla ancora d'amore, e l'avverte che il Siloe apporterà fresche onde ai Crociati...

I guerrieri di Cristo refrigerati alle acque del Siloe, sconfiggono i Mussulmani.

L'Eremita pugna da eroe, e vien condotto mortalmente ferito nella tenda d'Arvino. Nell'istante supremo ha luogo il riconoscimento, e Pagano muore consolato dal bacio del perdono...

Carlo.

Pel Concorso ciclistico del 18.
Il campo di allenamento.

Per concessione municipale chiesta ed ottenuta dalla presidenza dell'U. V. U., nel Giardino Grande, entro il recinto dello steccato, è permesso l'allenamento ai ciclisti — e cioè la corsa a grande velocità — da oggi al 18 corr., col seguente orario:

Alla mattina, dalle 6 alle 8;
Alla sera, dalle 18 alle 20.

Per la gran gara di Tiro
DI GEMONA.

Al Poligono si stanno esercitando regolarmente i campioni della Società.

Li abbiamo... intervistati in luogo, e li abbiamo trovati... un po' malinconici.

— Come si fa! — brontolava uno — Siamo in condizioni d'inferiorità evidente. Superiamo i 500 soci iscritti e dobbiamo quindi mandare cinque tiratori e cinque supplenti; ma dei nostri 500 soci quanti sono effettivamente tiratori? quanti si esercitano? E così ci troviamo di fronte alle società della provincia, forti di veri tiratori esercitati, che manderanno senza fatica eccellenti campioni...

*

Non crediamo però che ci sia ragione di sgomento, perchè i campioni udinesi sono dei buoni, e ben noti. — Eccoli qua:

Per le gare di rappresentanza e campionato: Sendresen — Dal Dan — Florio — Fabris — Malignani — Valentinis — Driussi — D'Este — Cerutti — Tamburlini.

Per le gare di squadra: Sendresen — Fabris — Caccianiga — Driussi — Cerutti — Tamburlini — Dal Dan.

Uno, da destinarsi, farà da supplente.

Gita di piacere per Udine.

La Società Veneta ha disposto che in occasione delle feste per la Fiera di S. Lorenzo, che avranno luogo nel giorno di giovedì 15 agosto corr., venga effettuata una gita di piacere con biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti, di seconda e terza classe, da Cividale, Portogruaro, Monfalcone e Cervignano per Udine.

Nel giorno 15 corr. saranno distribuiti, dalle stazioni sottoindicate per Udine, con tutti i treni (esclusi i diretti) dalla linea Portogruaro-Udine e con quello speciale Monfalcone-Cervignano-Udine, biglietti di andata-ritorno.

Ecco i prezzi dei biglietti:

Stazioni	II. classe	III. classe
Cividale	L. 1.45	L. 0.95
Moimacco	» 1.15	» 0.75
Remanzacco	» 1.05	» 0.65
Risano	» 1.05	» 0.65
S. Maria la Longa	» 1.25	» 0.85
Palmanova	» 1.45	» 0.95
S. Giorgio Nogaro	» 2.05	» 1.35
Muzzana	» 2.35	» 1.55
Palazzolo Veneto	» 2.65	» 1.75
Latisana	» 2.95	» 1.95
Fossalta	» 3.25	» 2.15
Portogruaro	» 3.75	» 2.45
Monfalcone	fr. 3.90	fr. 2.55
Ronchi F. B.	» 3.60	» 2.35
Pieris Turriaco	» 3.40	» 2.25
Villa Vicentina	» 3.30	» 2.15
Cervignano	» 2.85	» 1.90

Un treno straordinario partirà giovedì alle ore 6 da *Portogruaro* ed un altro partirà da Monfalcone alle ore 5.40. A S. Giorgio di Nogaro si riuniranno tutti e due e proseguendo Udine, arriverà alle ore 8.10.

Pel ritorno verrà effettuato un treno speciale in partenza da Udine alle ore 19.21 il quale avrà le coincidenze a S. Giorgio di Nogaro con quello delle ore 20.27 per Monfalcone e con quello delle *ore* 20.40 *per Portogruaro*.

I passeggieri potranno viaggiare con tutti i treni tanto nell'andata che nel ritorno eccettuati i diretti.

I biglietti di cui sopra saranno valevoli, pel ritorno, con tutti i treni (eccettuati i diretti) dei giorni 15 e 16 agosto stesso.

Padiglione drammatico Zamperla.

Questa sera si rappresenterà l'emozionante dramma in 4 atti: *La morte civile*, capolavoro di P. Giacometti.

Seguirà un'umoristica farsa.

Quanto prima serata d'onore di « Mamoleto » col gran Vaudeville.

La "Riviera Ligure" è una rivista letteraria illustrata che pubblicano mensilmente i signori P. Sasso e Figli di Oneglia, con gusto che le hanno tributato i più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artistici della *Riviera Ligure* sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiamo alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi, Mastri, Giorgieri-Contri, Jolanda, Aganoor, Cena, Lipparini ed altri tra i primi; Nomellini, Kienerk, Galli tra i secondi.

L'associazione a dieci numeri costa lire 3; un fascicolo cent. 30.

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 31 Luglio 1901.

XXVII ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa		L. 76,977.02
Conto Cambio valute		» 17,881.60
Effetti scontati		» 3,778,829.78
Valori pubblici		» 537,349.68
Compartecipazioni bancarie		» 86,500.—
Debitori in Conto Corr. garantito		» 421,662.36
Anticipazioni contro depositi		» 108,326.20
Riporti		» 265,079.35
Ditte e Banche corrispondenti		» 181,960.01
Debitori diversi		» 22,830.76
Stabile di proprietà della Banca		» 31,600.—
Fondo prev. imp. Conto val. a cust.		» 26,523.26
		L. 5,502,921.97
Valori di terzi in deposito		
a cauzione di C. C.	L. 726,714.60	
a cauzione antec.	» 144,665.89	
a cauz. del funz.	» 75,375.—	
liberi	» 848,946.46	
		» 1,795,601.95
Totale Attivo		L. 7,298,523.92
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 19,590.57	
Tasse Governative	» 10,224.53	
		» 29,815.10
		L. 7,328,339.02

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	
Fondo di riserva	» 159,000.—	
		» 559,000.—
Diff. quot. valori		» 16,141.64
Depositi a risp.	» 1,591,995.27	
Id. a piccolo risp.	» 186,726.79	
Id. in Conto C.	» 2,259,737.45	
		» 4,028,459.51
Ditte e Banche corrispondenti		» 655,657.65
Creditori diversi		» 54,874.22
Azionisti Conto dividendi		» 1,044.75
Assegni a pagare		» 337.50
Fondo prev. imp. { Val. 26,523.26 / Libr. 6,357.75 }		» 32,881.01
		L. 5,408,466.28
Valori di terzi in deposito come in attivo		» 1,795,601.95
Totale Passivo		L. 7,204,038.28
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L. 81,437.08	
Risconto esercizio precedente	» 42,863.71	
		» 124,300.79
		L. 7,328,339.02

Il Presidente
Avv. cav. L. C. Schiavi.

Il Sindaco *Luigi Cuoghi* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 3/4 per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 1/2 per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Un piccolo eroe.

Questa mattina verso le ore nove, due bambine Luigia e Mercede Gremere cadevano nella roggia di via Grazzano. Accorsero molte donne che si limitavano soltanto a far confusione cogli urli, ma nessuno pensava di soccorrere le bambine che erano in procinto d'annegarsi.

Mentre un eroe... della decima giornata si levava la camicia, il giovinetto Dorigo Pietro, di anni 12, falegname, abitante in via Cisis, senza badare al pericolo si gettò nell'acqua e trasse in salvo le bambine.

Accorse poi il noto intagliatore Silvio Piccini giovane che professa teorie umanitarie e sa anche metterle in pratica. Costui, com'è dovere di ogni buon cittadino, senza lasciarsi far paura dell'acqua, si gettò nella roggia per aiutare il Dorigo.

Le bambine se la cavarono con un grande spavento, ma impareranno ad ubbidire la mamma, ed a non accostarsi alla Roggia... La lezione è stata severa, ma val più di molte prediche.

E' meritevole d'ogni encomio l'eroico fanciullo Dorigo Pietro che corse serio pericolo di perdere la vita per salvare quelle due bambine.

Se è vero che il giorno si conosce dal mattino, si può sperar molto bene dal Dorigo, che ci raccontò la sua bella azione senza menar vanto, come fosse la cosa più naturale del mondo.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 10, del 3 agosto 1901, contiene:

Il notaio Mini dott. Pietro residente in Nimis, incaricato della vendita mediante pubblica asta del molino da grano detto Bastianis posto in pertinenze di Torlano di proprietà di Comelli Giovanni fu Antonio e consorti, fa noto che, procedutosi all'incanto, fu detto immobile aggiudicato per il prezzo di lire 4810 e che il termine per l'aumento, non minore del sesto, scade nel dì 15 agosto 1901.

— Il Prefetto ha autorizzato la Congregazione di carità di Ronchis ad accettare, ad incremento del patrimonio, dal signor De Asarta co. Vittorio di Fraforeano la donazione di L. 500.

— Il Comune di Aviano avverte che l'incanto per la fornitura della ghiaia ecc., che doveva tenersi nel giorno 29 luglio u. s., verrà invece effettuato nel giorno 19 agosto corr.

— Il Comune di Tarcetta avvisa che essendo caduto deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto della quinquennale manutenzione delle strade comunali, nel giorno 19 agosto 1901 si terrà in quell'ufficio comunale un secondo esperimento.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Bianchi-Sandri Francesca: Faioni Teresa maestra in Percoto lire 1.

Baldassi Sallico Teresa: Lestuzzi Luigi lire 1.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 10, S. Lorenzo.

Effemeride storica. — *9 agosto 1798.* — *In Di tratto di S. Pietro al Natisone cadde grandine come boccali, come ceste, come lastroni.* Un solo chicco pesava libre 25. (*Pagine Friulane* del 1894, p. 151).

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 - 8 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	9/8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 Livello dal mare	752.4	752.8	753.5	754.7
Umido relativo	63	54	74	—
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	ca. N E
Term. centigr.	23.6	26.7	22.5	20.7

8 Temperatura	massima	27.2
	minima	16.4
	minima all'aperto	15.8
9 Temperatura	minima	17.4
	minima all'aperto	16.2

Tempo probabile

Venti settentrionali deboli o moderati sull'Italia superiore, moderati e freschi altrove. Cielo generalmente sereno. Mare alquanto agitato, sulle coste meridionali.

Cronaca giudiziaria.
Tribunale di Udine.

Il giorno 9 settembre si discuterà il processo contro l'ex segretario comunale Dorigo Pietro.

L'agitazione agraria nel Milanese.

L'altro giorno nell'alto milanese si ebbero a deplorare fatti dolorosissimi.

A Canegrate, paese di 2000 abitanti sulla linea ferroviaria Milano-Gallarate, a due chilometri da Legnano, tiene un vasto possedimento il Duca Guido Visconti di Modrone, il quale però, quantunque ivi si trovi il castello ducale, non vi risiede, lasciando castello e tenuta sotto la vigilanza della famiglia dell'agente ingegner Angelo Leoni.

Il resto del vasto caseggiato è adibito a filande.

In paese vi sono anche due stabilimenti di tessitura.

Da qualche tempo serpeggiava malcontento per i patti agrari dei quali chiedevasi la riforma, reclamando, fra altro, l'*abolizione dei debiti colonici*, che, si dice, importano lire 150 mila circa; gli altri patti sono presso a poco quelli reclamati negli altri paesi.

Insieme alla riforma dei patti d'affitto, i *coloni* reclamavano *pure* l'abolizione del fittabile.

La notte dal 5 al 6 un gruppo di contadini abbattè la porta del castello riuscendo a penetravi, e commettervi atti vandalici.

I carabinieri tosto accorsi procedettero a vari arresti che diedero motivo poi a dimostrazioni. — Ora è ritornata la calma.

*

L'*Alba* chiudendo la relazione su quel fatto dice: « Si assicura che l'odierna agitazione sia stata organizzata e incoraggiata da una delle solite leghe cattoliche di resistenza ».

A che punto è la galleria del Sempione.

Il bollettino dei lavori di traforo del Sempione reca, in data 7 agosto, che nel mese di luglio la lunghezza totale della galleria giunse a 9471 metri, di cui 5363 dal versante svizzero e 4098 dall'italiano.

La galleria d'avanzamento ha attraversato, con un progresso medio di metri 6.48 al giorno, dal lato nord, degli schisti cristallini; dal lato sud lo gneis di Antigorio e micaschisto nero con un progresso medio di perforazione di m. 4.44.

L'acqua proveniente dal terreno perforato fu di 110 litri al secondo dal versante svizzero e di 215 da quello italiano.

Gli operai occupati nei due cantieri sono 3236.

Bollettino della Borsa

UDINE, 9 agosto 1901.

Rendita.	ago. 8	agos. 9
Italia 5 % contanti	100.92	101.10
» 5 % fine mese	100.10	101.25
» 4 1/2 »	111.60	111.60
Exterieure 4 % oro	70.22	70.37
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	324.—
» 3 % Italiane	310.50	310.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	512.—	511.—
» Banco di Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	511.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	835.—	839.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	700.—	701.—
» Ferr. Medit.	522.—	524.—
Cambi e valute.		
Francia . . . chèques	104.35	104.40
Germania »	128.60	128.70
Londra »	26.30	26.31
Austria - Corone »	109.50	110.73
Napoleoni »	20.82	20.86
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	96.75	96.90
Cambio ufficiale	104.37	104.38

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*